

IL BULLISMO: UN VALORE?

BULLYING: IS IT A VALUE?

*Lorenza Peretto, docente di Lettere, Liceo delle scienze umane «G.Pascoli»
Bolzano, loriperetto@yahoo.it*

SOMMARIO

All'interno del bando «Tutti i giovani sono una risorsa», promosso dall'Assessorato ai giovani del Comune di Bolzano, è stato sostenuto il progetto proposto dall'associazione Cineforum, realizzato in collaborazione con la classe II C del Liceo Pascoli. Si tratta di un cortometraggio sul tema del bullismo: *Un gesto di inutile e immotivata gentilezza*, con la regia di Federico Greco e protagonisti i giovani studenti. La tecnica utilizzata si basa sull'utilizzo del paradosso e sul ribaltamento dei valori per trasmettere e veicolare il messaggio educativo.

PAROLE CHIAVE

Video produzione, bullismo, valori.

ABSTRACT

Given the call for projects «Tutti i giovani sono una risorsa», promoted by the Department for Youth of Bolzano, the association Cineforum proposed a project in collaboration with the Liceo Pascoli. It is a short video about bullying titled *Un gesto di inutile e immotivata gentilezza*, directed by Federico Greco with a cast made by students of the Liceo Pascoli. The technique adopted was based on the use of paradox and value overturning to achieve educational goals.

KEYWORDS

Video production, bullying, values

Autore per corrispondenza

*Lorenza Peretto, docente di Lettere, Liceo delle scienze umane «G.Pascoli» Bolzano,
loriperetto@yahoo.it*

LUOGO: Liceo delle scienze umane «G. Pascoli Bolzano

DESTINATARI: studenti dai 14 ai 20 anni

DURATA: 44 ore

MATERIALI E TECNOLOGIE IMPIEGATE: Telecamera HD DSLR + relative card per registrazione/archiviazione, microfono semidirezionale con paravento, treppiede, Sistema di Montaggio non lineare

PRODOTTO REALIZZATO: https://www.youtube.com/watch?v=rWyH_gigjjo

1 Contesto

Il progetto è stato realizzato da una classe seconda del Liceo Pascoli di Bolzano, indirizzo Scienze Umane, nell'ambito dell'area di progetto prevista per il biennio.

La nostra scuola è da sempre impegnata nella realizzazione di attività di prevenzione del bullismo. La Dirigente e i docenti sono formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking) e possiedono le competenze necessarie per sostenere concretamente la scuola e i nuovi docenti, attraverso interventi di consulenza e di formazione mirata, assicurando anche la raccolta e la diffusione delle buone pratiche.

2 Finalità ed obiettivi dell'attività

La collaborazione con Cineforum Bolzano è nata dall'esigenza di rendere gli alunni protagonisti e non meri spettatori di incontri con esperti del settore (quali psicologi e Polizia postale) e di preparare i ragazzi a svolgere un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica e non solo.

Utilizzando un linguaggio comune, con le esperienze e la fantasia dei ragazzi si è realizzato un mockumentary, rivolto a ragazzi dai 14 ai 20 anni in età scolare. Gli studenti hanno dimostrato sia capacità di elaborare i concetti sottesi ai meccanismi dell'informazione, sia la capacità di un minimo di autonomia produttiva ed organizzativa nell'ambito della troupe.

I mock-documentary giocano con la realtà, ma non solo. Ricreano e contemporaneamente disfano la forma del documentario e le sue pretese di verità, il suo ordine sociale e morale. Rappresentano uno stile narrativo trasversale, permettono la realizzazione di un prodotto di finzione cinematografica che non rinunci alla qualità artistica nonostante gli esigui mezzi di realizzazione.

Lo studio e la realizzazione di un mockumentary hanno coinvolto i ragazzi sia sotto l'aspetto del raggiungimento di una nuova e più elevata consapevolezza sui meccanismi dell'informazione, della post verità e delle cosiddette fake news tanto di moda oggi, sia sotto l'aspetto della realizzazione in prima persona di un

progetto filmico in troupe, che è quasi per antonomasia il prototipo stesso del lavoro sinergico che consta della traduzione e realizzazione di un concetto ideato. Il progetto ha permesso di focalizzarsi sul tema prima delle fake news/post verità e poi sui meccanismi dell'informazione mainstream. Il tema trattato dal mockumentary è a sua volta di centrale rilevanza nel vissuto dei ragazzi di età scolare e centrale nell'attenzione recentemente dedicata a questa che viene vista come un'emergenza sociale.

3 Metodologia e fase di realizzazione

Gli studenti hanno seguito una fase introduttiva al mockumentary, visionando film e seguendo la spiegazione del regista per una durata di nove ore, tenute secondo la metodologia della lezione frontale. Questa prima fase ha permesso loro di entrare in contatto con un prodotto innovativo, ma soprattutto di entrare in contatto con il mondo del cinema e della sua realizzazione, studiando le diverse tecniche di ripresa. In un secondo momento e per la durata di quattro ore, le lezioni si sono concentrate sullo studio degli elementi di scrittura: è stato chiesto loro di scrivere il proprio soggetto; l'attività è proseguita per altre quattro ore, occupandosi della lettura e discutendo la scelta del progetto/soggetto.

Il regista ha guidato i ragazzi nella trasformazione del soggetto in sceneggiatura e nella preproduzione (quattro ore).

Sono stati scelti gli attori principali e quelli secondari, sono state supervisionate probabili location all'interno dell'edificio scolastico ed è stata fatta una shooting list, per un totale di altre quattro ore.

Dopo una pausa di una settimana gli allievi hanno definito la/e location dove girare, individuato gli attori, deciso le inquadrature (shooting list) ed i costumi. Sempre grazie alla collaborazione con il Cineforum, si è individuato un giornalista locale, Alan Conti, cui è stata affidata la realizzazione di un finto servizio giornalistico.

La parte finale del progetto verteva sulla conoscenza delle videocamere e dell'audio, e sull'inizio riprese, per un totale di altre nove ore. Per la realizzazione delle riprese la troupe, lavorando in team, ha impiegato cinque ore.

Da un punto di vista didattico sono state applicate le seguenti metodologie di apprendimento:

- lavoro in team
- learning on the job
- flipped classroom
- lezione frontale
- ricerca-azione
- lavoro peer to peer.

Terminate le riprese, il lavoro di montaggio ha visto coinvolti principalmente due operatori: il regista Federico Greco, direttore artistico del Borderlands Film

Festival ed esperto italiano di mockumentary, e Andreas Perugini, filmmaker ed operatore culturale.

4 Risorse impiegate

Sono state utilizzate le seguenti risorse:

- telecamera hd dslr + relative card per registrazione/archiviazione
- microfono semidirezionale con paravento treppiede sistema di montaggio non lineare, sala multimediale (i ragazzi assistevano al montaggio su grande schermo)
- sala riunioni elaborazione progetto (i ragazzi hanno elaborato assieme sceneggiatura e piano riprese)
- sala proiezioni per la prima.

5 Prodotto realizzato

Il progetto è stato finanziato dall'Assessorato alle politiche giovanili del comune di Bolzano, quindi non ha comportato alcuna spesa per la scuola. Il prodotto realizzato è un mockumentary sul tema del bullismo, dal titolo *Un gesto di inutile e immotivata gentilezza*.

Al termine sono state realizzate delle brevi video-interviste che hanno registrato l'impressione finale dei ragazzi protagonisti del progetto. Le stesse sono state inserite nei credits del DVD realizzato, sia pur in tiratura limitata (100 copie), almeno in una prima fase.

Il docufilm, che vede come protagonisti i giovani studenti del Liceo Pascoli, è stato presentato e proiettato in anteprima al cinema Capitol, in occasione di una giornata che il Comune di Bolzano ha voluto dedicare alla riflessione sulla tematica, per sottolineare l'importanza di tutte quelle iniziative che consentono di riflettere e acquisire consapevolezza sul fenomeno del bullismo giovanile. Sono intervenuti sul tema del bullismo giovanile il professor Giuseppe Maiolo, dell'associazione La Strada, il vice questore Giuseppe Tricarico, Silvia Mulargia, psicologa della Polizia, e Valeria Angelucci, referente per i progetti sul cyberbullismo e i progetti contro la dispersione scolastica.

6 Valutazione

La valutazione è stata in linea con la natura innovativa del progetto, quindi la rubrica di valutazione si è arricchita di nuovi elementi che non appartengono alla didattica tradizionale.

Pertanto si è rivolta a comprendere e mettere in luce le competenze trasversali dello studente. Trattandosi di un progetto ascrivibile ai compiti di realtà, si è

valutato principalmente il livello di consolidamento delle competenze associate alla cittadinanza consapevole e attiva. Gli studenti sono stati valutati in base allo sviluppo delle seguenti capacità:

- collaborare e partecipare
- imparare ad imparare
- progettare
- pianificare, costruire
- risolvere problemi, spesso complessi proprio perché reali
- valutare opzioni e scelte e prendere decisioni
- riflettere sui processi da loro stessi attivati
- comunicare
- agire in modo autonomo e responsabile.

7 Ringraziamenti

Si ringraziano il Comune di Bolzano, Ufficio giovani, per l'occasione offerta, la collega prof.ssa Carla Arcieri per la conoscenza del mondo dei media, il regista Federico Greco e Andreas Perugini per aver creduto nei ragazzi e sostenuto le loro idee, la Dirigente dott.ssa Mirca Passarella per aver promosso attività sperimentali; ma un ringraziamento speciale va ai miei alunni della seconda C per aver saputo cogliere il senso dell'attività e aver dato il meglio di loro.

Sitografia

<https://www.raffaelloscuola.it/compiti-realta>[Accesso23.10.19]

https://www.edscuola.it/archivio/ped/tiriticco/competenze_cittadinanza.pdf
[Accesso 23.10.19]